

Relazione di dettaglio del Progetto

“Mangia tu che Gioco anch'io”

Percorso ludico di educazione sportiva ed alimentare alla varietà e di integrazione di mini-atleti con disabilità

“Mangia tu che Gioco anch'io” si propone come un progetto ludico di educazione sportiva ed alimentare, che ha come obiettivo quello di sottolineare l'importanza di una alimentazione equilibrata e di una corretta attività sportiva nell'età evolutiva del bambino, per contribuire in modo efficace alla lotta contro diversi fenomeni che affliggono i giovani, come la sedentarietà e l'obesità giovanile.

Il filo conduttore di tutto il progetto sarà il concetto di Varietà, nel cibo, nello sport e nella vita sociale dei mini-atleti, per cercare di stimolare questi cambiamenti per la crescita di generazioni future più serene, più sane e intellettualmente più vivaci.

Il grande successo riscontrato nell'anno sportivo 2008/09 dal progetto “Sport + Sana Alimentazione = Educazione alla Salute” (progetto integrato “Scuola – Extra Scuola” di attività ludico motoria e di educazione alimentare per bambini delle Scuole Elementari, e di aggiornamento rivolto al Corpo Insegnanti, attraverso un'attività sperimentale di “laboratori alimentari”, con l'obiettivo di un'educazione alla salute a tutto tondo) ha portato gli esperti di Educazione Motoria e di Educazione Alimentare della Associazione Sportiva Dilettantistica Promosport ad analizzare i dati raccolti nelle varie fasi del progetto che hanno fatto emergere tutta una serie di considerazioni, di seguito elencate:

- I bambini in età scolare elementare delle Direzioni Didattiche coinvolte nel Progetto (Direzioni Didattiche Elementari di Cuneo, Boves, Busca, Chiusa Pesio, Peveragno, Dronero, Villar San Costanzo, Borgo San Dalmazzo) mangiano per lo più sempre gli stessi cibi e praticano poco sport e, soprattutto, sempre lo stesso. Risulta necessario identificare azioni correttive di tali atteggiamenti errati, cercando di sottolineare l'importanza di una alimentazione equilibrata e di una corretta e varia attività sportiva nell'età evolutiva del bambino.

- I bambini risultano interessati, il più delle volte anche solo televisivamente, per pochi, pochissimi sport, il che porta ad un'eccessiva esasperazione e settorializzazione, spesso meramente commerciale, nel mondo sportivo.
- Dal punto di vista dell'Educazione Alimentare, sforzandoci di variare il cibo che giornalmente assumiamo, invece, si creano benefici non solo al nostro corpo – spesso sfibrato dalla monotonia che viene inflitta a tavola – ma, allargando un po' il nostro sguardo, all'intero ecosistema, alla “Terra Madre”, anch'essa spossata dalle monoculture intensive di questi ultimi decenni, mentre sarebbe importante, per non dire ormai prioritario, aprire invece, per esempio, a cereali, legumi e verdure di millenaria tradizione che stanno, purtroppo, lentamente scomparendo dal nostro pianeta.
- Dal punto di vista dell'Educazione Motoria, cercando di proporre ai bambini in età scolare elementare una varietà di sport, magari favorendo maggiormente durante questa fase gli sport che coinvolgono tutti i distretti motori corporei, come il minibasket ed il minirugby, li si metterà nelle condizioni di accrescere il proprio bagaglio di abilità motorie, rendendoli maggiormente consapevoli per le future scelte. La proposta ovviamente è quella di valorizzare l'attività fisica come strumento di benessere fisico e psichico, non come competizione agonistica esasperata.
- La nostra salute e soprattutto quella dei bimbi, che devono formare il loro corpo per la vita, è in gran parte conseguenza diretta di ciò che si mangia e del movimento fisico che viene eseguito. È un concetto molto semplice e chiaro, del quale però spesso non siamo o, a volte, non vogliamo essere consapevoli. Ciò che sicuramente viene sottovalutato è che le nostre scelte, tanto quelle alimentari quanto quelle che riguardano il moto, incidono anche sull'ambiente.

Così il suggerimento di preferire verdure fresche e frutta di stagione, possibilmente locale, porta importanti benefici, oltre che al nostro corpo, anche all'ambiente, perché riduce lo spargimento di sostanze inquinanti, evita un consumo di acqua ed energia inevitabile per i trasporti su lunghe distanze.

- Il successo del progetto svolto nello scorso anno scolastico nelle Direzioni Didattiche Elementari e la ricaduta, verificata sui bambini e sulle loro famiglie attraverso l'erogazione di questionari progettati ad hoc ed incontri specifici, ha spinto la ASD Promosport a proporre un progetto di educazione alla salute anche ai baby-atleti delle scuole materne, con l'obiettivo di fissare, sempre attraverso attività ludiche e coinvolgenti, i concetti di base del viver sano.
- Nello svolgimento di tutte le attività previste in "Sport + Sana Alimentazione = Educazione alla Salute" sono ovviamente stati coinvolti tutti i bambini portatori di disabilità delle scuole, ma spesso, a causa di una programmazione di attività troppo complesse, tali bambini venivano isolati ed assegnati al proprio insegnante di sostegno, e, pur se insieme alla classe, non risultavano integrati con gli altri compagni. L'Associazione Sportiva Dilettantistica Promosport intende operare all'interno del progetto con un'attenzione particolare ai mini-atleti portatori di disabilità, fino ad ora inseriti nelle attività della classe e non seguiti con la giusta attenzione.

Dieta, educazione alimentare e sport sono più spesso collegati all'obesità, o a malattie psicosomatiche legate al cibo, mentre poco ci si sofferma a pensare che una giusta alimentazione e uno stile di vita sano e sportivo possa migliorare la qualità della vita di tutti e ancor più di persone che presentano disabilità più o meno gravi.

Gli studi e le ricerche della scienza dell'alimentazione e delle scienze che investono il sistema psico-nervoso-motorio, effettuati soprattutto nell'ultimo decennio, hanno considerevolmente ampliato le conoscenze su diverse correlazioni tra fattori di rischio e i segni indicatori dei fattori stessi in rapporto alle disabilità cognitive e la loro variabilità in ordine alla severità della disabilità.

Tra i fattori biologici, ambientali e psicosociali di rischio, sono state evidenziate varie situazioni nutrizionali in grado di danneggiare lo sviluppo cognitivo già nella vita intrauterina, nella prima infanzia e nelle età successive, con precisi riferimenti alla qualità, al tipo di regimi dietetici e ai comportamenti alimentari.

Nell'ambito delle correlazioni tra nutrizione e disabilità cognitiva è apparso che i disabili

cognitivi manifestano frequentemente disordini nel comportamento alimentare anche sotto l'impatto bio-psico-sociale.

I bambini disabili normalmente presenti in aula durante gli incontri di alimentazione e sport possono avvalersi delle sperimentazioni previste nel progetto.

Abbiamo però pensato, per favorire un approccio ancora più interattivo e di integrazione, di riservare loro dei laboratori con attività manipolative, di recitazione, di food art, per la realizzazione di iniziative di formazione atte a promuovere, tramite la conoscenza della corporeità e del movimento, l'educazione alimentare e un più adatto stile di vita; tutta la classe parteciperà a questi interventi, ma saranno i bambini normodotati che dovranno per una volta adattarsi ai ritmi dei compagni portatori di disabilità, e questo riteniamo che potrà creare all'interno del gruppo classe una maggiore coesione tra i bambini, se tra loro impareranno a comunicare ed a porsi in relazione.

"Io faccio Mini-Sport ... e tu??" è il sotto-progetto di "Mangia tu che Gioco anch'io", che partendo dai risultati acquisiti negli scorsi anni, dove nelle attività motorie erano stati coinvolti Bambini, Docenti e Istituti Scolastici, intende proporre nel biennio 2009-2011 un'attività multi-sportiva a bambini in età scolare materna ed elementare (bambini da 3 a 10 anni) e proporre un progetto di integrazione motoria di bambini portatori di disabilità, avvalendosi della professionalità di esperti in tali ambiti.

"ABCibo: mangiar vario per sentirsi in forma" è il sotto-progetto di "Mangia tu che Gioco anch'io" che intende proporre nel biennio 2009-2011 un percorso sperimentale che, attraverso l'esperienza di una serie di laboratori del gusto, renda i bambini coinvolti in modo diretto, sia all'interno della Scuola che presso le Strutture Didattiche esterne (Fattorie Didattiche) con l'obiettivo avvicinarli al mondo dell'agricoltura, di informarli e sensibilizzarli sui valori del benessere, della sana alimentazione, della tutela ambientale, della scoperta del territorio. Consapevolezza perché, attraverso la conoscenza e l'apprendimento sperimentale, si vuol mettere i bambini nelle condizioni di poter effettuare scelte alimentari più equilibrate

L'intento è quindi quello di adottare la metodologia del *Learn by Doing*, cioè della ricerca della consapevolezza attraverso la scoperta diretta, proponendo ai bambini una serie di occasioni per vivere e riscoprire la natura e la campagna, con i loro equilibri, per conoscere da vicino il ciclo di lavorazione di alcuni prodotti tipici ed il lavoro agricolo, nonché i materiali ed i prodotti utilizzati in tali ambiti.

Responsabile del Progetto

Associazione Sportiva Dilettantistica Promosport, avente Luca Di Meo (Presidente dell'ASD) come referente di progetto.

Motivazione e Finalità

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Promosport, in collaborazione con le Direzioni Didattiche Elementari di Cuneo I e III Circolo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Fontanelle, Rivoira, Peveragno, Busca, Castelletto di Busca, Chiusa Pesio, Dronero, Villar San Costanzo e la Scuola Primaria Paritaria "Andrea Fiore" di Cuneo e gli specialisti nell'ambito dell'Educazione Alimentare e del Sociale, con il presente progetto intende proporre un percorso di educazione alla salute che non solo coinvolga i bambini della scuola, ma tenga conto anche della formazione/aggiornamento del corpo insegnante, dell'arricchimento per l'intero Istituto scolastico e della partecipazione attiva delle famiglie.

Il Progetto "*Mangia tu che Gioco anch'io*", in accordo con i Dirigenti Scolastici, si pone pertanto l'obiettivo di concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, di proporre abitudini alimentari alternative e sane, per contribuire in modo efficace alla lotta contro i fenomeni di sedentarietà ed obesità giovanile e di fornire spunti interessanti per favorire l'integrazione dei bambini portatori di disabilità all'interno delle classi; in questo contesto, l'intervento si inserisce come parte integrante del progetto educativo e formativo, nonché come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile.

Obiettivi Specifici del Progetto “Mangia tu che Gioco anch’io”

Il progetto “Mangia tu che Gioco anch’io” intende evidenziare quanto una alimentazione equilibrata, affiancata da una corretta attività fisica, anche non di tipo agonistico, sia basilare per garantire una buona salute di un bambino in età evolutiva.

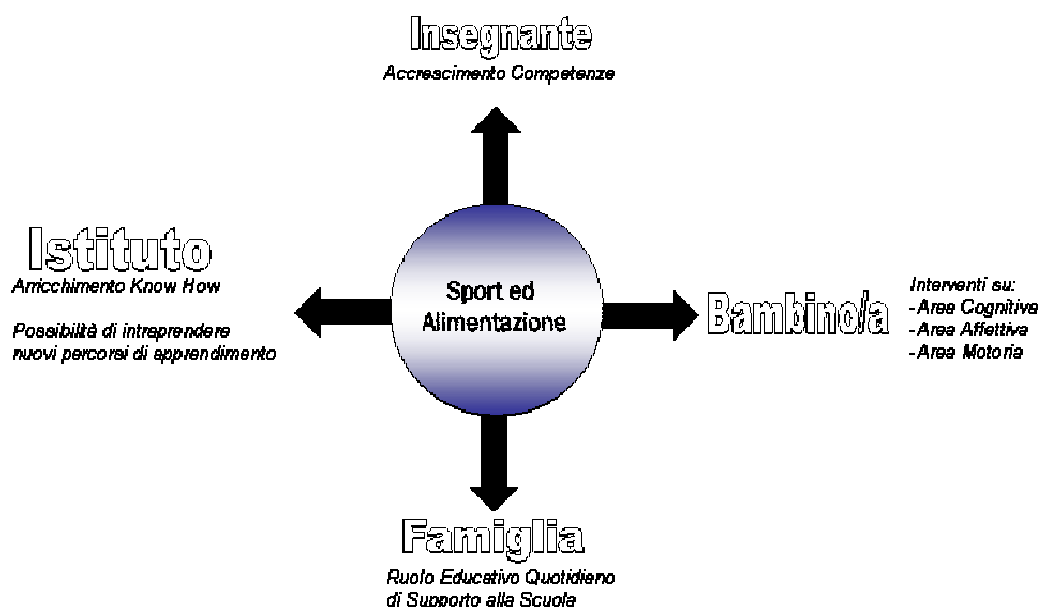
La proposta è quella di valorizzare l'attività fisica come strumento di benessere fisico e psichico, non come competizione agonistica esasperata, accompagnata da una corretta educazione alimentare, ricercando la consapevolezza del bambino attraverso la scoperta diretta, tramite la proposta di una serie di laboratori sperimentali, prima analizzati all'interno dell'Istituto nelle ore curricolari e successivamente svolti operativamente all'interno delle Fattorie Biologiche aderenti al Progetto; il trinomio sport-alimentazione-salute è perfettamente descritto dal detto latino: “Mens sana in corpore sano”.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di:

- ✓ Promuovere un'educazione alla salute, all'alimentazione ed all'attività motoria, coinvolgendo nel progetto i bambini, la scuola e le famiglie.
- ✓ Analizzare, osservare e raccogliere dati su abitudini alimentari e sportive della realtà minorile territoriale, attraverso la fruizione di questionari progettati ad hoc e ad incontri di tipo informativo.
- ✓ Proporre i temi della varietà alimentare, affrontandoli dal punto di vista delle opportunità della varietà alimentare a tavola e delle opportunità della varietà alimentare per l'ambiente.
- ✓ Formare ed informare le famiglie e gli insegnanti sulle abitudini rilevate e sui diversi approcci ipotizzabili, in ottica di sostegno e prevenzione.
- ✓ Rilevare gli aspetti psicologici, emotivi e socio-affettivi del mondo giovanile correlati all'alimentazione ed all'attività motoria.
- ✓ Attraverso la proposta di un'attività sportiva differenziata, in particolare psicomotricità (per i baby atleti delle scuole materne), minibasket, minivolley e minirugby, si intende proporre delle alternative agli sport più popolari e maggiormente pubblicizzati dai media, cercando di valorizzare l'aspetto ludico e motorio rispetto all'aspetto agonistico.

- ✓ promuovere ed educare alla diversa abilità per evidenziarla come risorsa per la società
- ✓ Sensibilizzare al tema della disabilità, cercando di:
 - migliorare il clima generale della scuola e della classe aiutando gli studenti a sviluppare il senso di comprensione e di accettazione delle differenze individuali
 - permettere ai ragazzi di diventare più attenti e consapevoli verso la disabilità intesa come "diversa abilità"
 - far apprendere che le persone con *diversa abilità* possono raggiungere grandi obiettivi nonostante le barriere
 - implementare i punti di incontro tra il PEP (Piano educativo personalizzato) e la Programmazione della classe per coinvolgere attivamente gli alunni disabili nelle diverse attività della classe
 - promuovere maggior comprensione ed accettazione delle somiglianze e delle differenze fra studenti.
- ✓ Attraverso la proposta di un'attività sperimentale allargata alle famiglie, si intende cercare di ricreare delle occasioni per avvicinare i bambini alla natura ed alla campagna, che la vita frenetica quotidiana tende a far mettere da parte.

Il progetto intende intervenire su quattro direttrici principali:



a) **Il Bambino**, che deve prendere coscienza di quanto l'attività fisica anche non agonistica incida positivamente sulla sua crescita e quanto l'alimentazione sia un equilibrio necessario per il supporto dell'attività fisica, ma anche del vivere in salute. Scoprendo quanto sia varia e ricca la scelta alimentare e prezioso l'abbinamento corretto tra i diversi cibi, si metterà il bambino nelle condizioni di poter correttamente discriminare tra la corretta alimentazione e quanto propagandato dalle pubblicità commerciali attraverso i mass media.

Attraverso le attività integrate con i compagni portatori di disabilità, imparerà ad accettare la diversità, attraverso la ricerca della comunicazione ed il porsi in relazione.

b) **L'Istituto**, veicolo fondamentale, in grado di dirigere la scelta alimentare del bambino nella corretta direzione ed in grado di rafforzare il trinomio alimentazione-sport-salute. Si intende inoltre collaborare con le strutture che interagiscono con l'ambiente della

scuola, come la mensa e le aziende distributrici di cibi e bevande, in modo che la proposta alimentare sia il più vicino possibile alle esigenze ideali del bambino.

c) Il **Corpo Insegnanti** di Educazione Motoria, nell'ambito delle Materie Scientifiche e di Sostegno che, attraverso un arricchimento delle competenze in ambito motorio e di educazione alimentare, saranno in grado di intervenire quotidianamente in modo più efficace sui bambini.

d) **La Famiglia** che, coinvolta maggiormente nelle attività dei bambini, svolge un ruolo educativo fondamentale, e potrà portare nella quotidianità quanto verificato e sperimentato dall'esperienza scolastica.

L'attività Sportiva proposta, inquadrata nel Sotto-Progetto "*Io faccio Mini-Sport ... e tu???*", sarà valorizzata dalla consapevolezza del bambino della spesa energetica impiegata nell'attività fisica e del corretto introito nutrizionale necessario per riportare l'organismo all'equilibrio.

Durante l'intero progetto si intende periodicamente monitorare l'attività attraverso misurazioni scientifiche (es. misura indice massa corporea, valutazioni sulla massa adiposa) e la fruizione di questionari anonimi ad inizio e fine attività, per valutare l'efficacia dell'intervento.

Metodologia di Lavoro

La metodologia di lavoro che gli Istruttori, gli Esperti della Federazione Sportiva e gli Esperti in ambito Alimentazione proporranno durante le lezioni rispecchia la Programmazione Didattico-Educativa del Circolo Didattico, che comprende:

- ✓ Analisi della situazione di partenza: raccogliere e strutturare le informazioni relative all'ambiente dei bambini, leggere i loro bisogni, osservare, registrare ed interpretare tutti i loro comportamenti e le abilità individuali e di gruppo
- ✓ Scelta degli obiettivi: in funzione dell'analisi delle situazione di partenza, si procederà a:
 - Rinnovare e riorganizzare le procedure di insegnamento
 - Definire con precisione le competenze, con proposta di test specifici individuali o di questionari progettati ad hoc
 - Identificare il percorso operativo, così da poter introdurre una verifica puntuale che consenta interventi di correzione e ripianificazione degli obiettivi stessi

Gli obiettivi, come precedentemente definito, saranno distinti in educativi e didattici

- ✓ Definizione dei contenuti: definizione delle attività concrete ed esperienze che si intendono proporre.
- ✓ Definizione dei Metodi: il metodo di insegnamento sarà centrato sul bambino che da solo scopre le soluzioni, acquista competenze motorie, è creativo (libera esplorazione, scoperta guidata, risoluzione di problemi), ed ha come obiettivo la conoscenza attraverso la sperimentazione diretta. Le linee guida del metodo utilizzato sono riassunte nel motto: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo".
- ✓ Definizione dei Mezzi: l'istruttore utilizzerà piccoli e grandi attrezzi, l'utilizzo di spazio e tempo in relazione agli obiettivi, alle attività ed alle proposte operative.

L'esperto in ambito alimentare utilizzerà alimenti appositamente scelti e laboratori in funzione delle attività e delle proposte operative.

- ✓ Conduzione Pratica della lezione: definizione del Percorso Didattico ed uso dello strumento del feed-back, per la verifica della correttezza del percorso formativo.
- ✓ Valutazione finale con finalità di controllo tramite verifiche: la verifica è un momento continuo nella programmazione e permette all'istruttore di verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Durata e Dettaglio Operativo del Progetto

“Mangia tu che Gioco anch'io” si propone in definitiva come un intervento che consenta una reale collaborazione tra bambini, scuola, famiglia e L'Associazione Sportiva, sulla base della programmazione didattica ed in armonia con il “Progetto Educativo d'Istituto”, gettando le basi per uno sviluppo del programma anche negli anni successivi, prevedendo un itinerario metodologico-didattico che ha nel *continuum* la sua caratteristica principale.

Lo sviluppo temporale del progetto è previsto nel periodo che va dal 01/09/2009 al 30/06/2010.

L'obiettivo della Associazione Sportiva Dilettantistica Promosport è quello di riuscire a completare un percorso di Educazione alla Salute quinquennale presso gli Istituti, che consenta di creare un percorso di formazione e di crescita del bambino dalla prima elementare alla quinta; al momento l'attività, partita nell'A.S. 2007/08 con il progetto “Crescere Giocando” e continuata nell'A.S. 2008/09 con il progetto “Sport+Sana Alimentazione = Educazione alla Salute” si trova al terzo anno di attività e sta riscontrando un enorme successo in tutte le Direzioni Didattiche Elementari del Comune di Cuneo e dei Comuni limitrofi, tanto da ottenere i patrocini dei Comuni di Cuneo, Busca, Boves e Borgo San Dalmazzo.

Il successo del progetto è legato ad una caratteristica peculiare, che lo rende differente dagli altri progetti di educazione alla salute, proposti negli anni precedenti nelle Scuole Elementari: la volontà di coinvolgere la scuola ed il suo personale in un processo di formazione e di crescita professionale che consenta, al termine del percorso, di renderli totalmente indipendenti ed autonomi nell'insegnamento di quanto trattato nel corso del progetto.

Il progetto "Mangia tu che gioco anch'io", in definitiva, si rivolge a tutti gli alunni/e delle seguenti Direzioni Didattiche Elementari:

- ✓ **Cuneo Direzione Didattica I Circolo**, comprendente il Plesso di Corso Luigi Einaudi ed il Plesso di Corso Soleri, per un totale di 746 alunni suddivisi in 34 classi
- ✓ **Cuneo Direzione Didattica III Circolo**, comprendente il Plesso di Viale Angeli, il Plesso di Largo Bellino ed il Plesso di San Rocco Castagnaretta, per un totale di 693 alunni suddivisi in 34 classi
- ✓ **Borgo San Dalmazzo**, comprendente la Direzione Didattica Elementare, con il Plesso Centrale "Don Michele Roaschio", sito in Vicolo Piazza d'Armi, 13 ed il Plesso "Don Luciano Pasquale", sito in via Giovanni XXII, 3, per un totale di 553 alunni suddivisi in 25 classi (5 sezioni, dalla Prima Elementare alla Quinta Elementare) e la Scuola dell'Infanzia, comprendente i Plessi di Via Asilo, Via Giovanni XXIII e Via Monte Rosa, per un totale di 335 alunni suddivisi in 13 classi (bambini di 3, 4 e 5 anni).
- ✓ **Boves**, comprendente il Plesso della Direzione Didattica Elementare sito in Via Alba, il Plesso di Rivoira ed il Plesso di Fontanelle, per un totale di 539 alunni suddivisi in 25 classi (5 sezioni, dalla Prima Elementare alla Quinta Elementare).
- ✓ **Busca**, comprendente il Plesso Centrale, sito in Via Carletto Michelis, 2 ed il Plesso "Busca-Castelletto", sito in Via Maddalena, per un totale di 430 alunni suddivisi in 22 classi (4 sezioni, dalla Prima Elementare alla Quinta Elementare, più una ulteriore terza ed una ulteriore quinta).
- ✓ **Chiusa Pesio**, comprendente il Plesso della Direzione Didattica Elementare sito in Piazza Carlo Mauro, 12, per un totale di 181 alunni suddivisi in 10 classi (2 sezioni, dalla Prima Elementare alla Quinta Elementare).
- ✓ **Peveragno**, comprendente il Plesso Centrale ed il Plesso di San Lorenzo di Peveragno, per un totale di 216 alunni suddivisi in 14 classi (3 sezioni, dalla Prima Elementare alla Quinta Elementare, mancando una prima).

- ✓ **Dronero**, comprendente il Plesso Centrale, sito in Piazza Marconi, 4, il Plesso "Frazione Pratavecchia", sito in Via Crocetta, il Plesso "OltreMaira" ed il Plesso di Villar San Costanzo, per un totale di 403 alunni suddivisi in 24 classi (5 sezioni, dalla Prima Elementare alla Quinta Elementare, meno una prima).
- ✓ **Scuola Primaria Paritaria e Parificata "Andrea Fiore" di Cuneo**, sita in Corso Dante, 52, per un totale di 230 alunni suddivisi in 12 classi (2 sezioni, dalla Prima Elementare alla Quinta Elementare, più una ulteriore quarta ed una ulteriore quinta).

Attività di promozione, comunicazione e divulgazione del progetto

Il progetto "Mangia tu che Gioco anch'io" sarà pubblicizzato sulle testate giornalistiche locali (*La Bisalta, La Guida, Cuneo Sette*), che prevederanno settimanalmente un trafiletto nella pagina sportiva, in cui verrà pubblicata la foto di una delle classi coinvolte.

Principali Elementi di Innovazione e di Eccellenza

Come descritto dettagliatamente nel precedente paragrafo, il principale elemento di innovazione del progetto è la ricerca della continua sperimentazione, attraverso l'individuazione di nuove prospettive di insegnamento e didattica, mettendo a disposizione dei bambini e del personale della Scuola esperienze differenti, provenienti dal mondo della ricerca e del lavoro in un contesto regionale; La nostra convinzione è riassunta nel famoso detto: "Se ascolto dimentico. Se vedo ricordo. Se faccio capisco."

✓ Dal Punto di Vista dell'Educazione Sportiva:

- Il proporre attività multi-sportive (psicomotricità, minibasket, minirugby, minivolley) consentirà a tutti i bambini delle Direzioni Didattiche (non solo a quelli coinvolti in attività agonistica pomeridiana nei vari gruppi sportivi) di approcciare diverse discipline sportive, ampliando il proprio bagaglio e le proprie competenze motorie.
- Il proporre attività sportive in collaborazione con le Insegnanti di Educazione Motoria dell'Istituto ed il fornire materiale didattico, consentirà ad ogni Direzione Didattica un arricchimento a livello di Know how interno, ed all'Associazione Sportiva di non legarsi alla Scuola con progetti continuativi, ma di poter proporre sempre progetti innovativi e con rinnovati approcci didattici.

✓ Dal Punto di Vista dell'Educazione Alimentare:

- Il lavorare sui processi produttivi e sulle differenti filiere consentirà ai bambini delle Direzioni Didattiche Elementari di comprendere l'intero ciclo produttivo, di conoscere ed apprendere "sul campo" i giusti requisiti per scelte alimentari

equilibrate. Inoltre la conoscenza delle problematiche dello sviluppo sostenibile, educerà i comportamenti dei bambini nella vita quotidiana.

- Il coinvolgimento di professionisti, quali la biologa nutrizionista, lo psicologo dello sport, l'esperta in Counseling e l'agronomo, a supporto dell'ottima attività didattica svolta dal Personale delle Direzioni Didattiche, renderà più efficace l'intervento
 - L'utilizzo delle risorse del territorio, quali le Fattorie Didattiche, metterà i bambini nelle condizioni di conoscere meglio la storia e la cultura delle nostre campagne, del ruolo fondamentale dell'agricoltura, della varietà e specificità dei prodotti locali.
- ✓ Dal Punto di Vista dell'Integrazione dei bambini portatori di disabilità:
- Il proporre attività in cui il contributo dei bambini disabili possa essere di arricchimento per l'intero gruppo, fornirà nuove motivazioni al gruppo classe e consentirà la creazione di un ambiente più adatto per agevolare i processi di comunicazione e relazione tra i bambini.

Iniziative Previste di monitoraggio e valutazione dei risultati del Progetto

Come definito nel paragrafo relativo alla Metodologia di Lavoro, per ogni fase verranno previste delle iniziative di monitoraggio:

- ✓ Analisi della situazione di partenza: all'inizio del progetto verranno somministrati a ciascun bambino ed alle loro famiglie dei questionari informativi con lo scopo di raccogliere e strutturare le informazioni relative all'ambiente dei bambini; in funzione dell'analisi delle situazione di partenza, si procederà a:
 - Rinnovare e riorganizzare le procedure di insegnamento
 - Definire con precisione gli ambiti del progetto
 - Identificare il percorso operativo, così da poter introdurre una verifica puntuale che consenta interventi di correzione e ripianificazione degli obiettivi stessi
- ✓ Valutazione dell'efficacia dei singoli interventi: attraverso l'introduzione della figura di *Esperta in Counseling*, che cercherà di creare un legame stretto con gli allievi, si valuterà immediatamente l'efficacia dei singoli interventi, consentendo interventi di correzione e ripianificazione degli obiettivi stessi
- ✓ Valutazione finale con finalità di controllo tramite verifiche: la verifica è un momento continuo nella programmazione e permette di verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.
- ✓ Follow Up a distanza di due mesi, per valutare l'efficacia dell'intervento svolto.

Prospettive di Sostenibilità/Ripetibilità del Progetto dopo il periodo di svolgimento

La creazione di un Gruppo di Lavoro formato da docenti interni della Direzione Didattica Elementare e Professionisti in ambito Sportivo e di Educazione alla Salute, consentirà di arricchire il Know How dell'Istituto e di rendere il proprio personale, al termine del percorso, pienamente competente per svolgere in maniera autonoma il percorso formativo.

L'obiettivo a tendere della Associazione Sportiva Dilettantistica Promosport è quello di riuscire a completare un percorso di Educazione alla Salute quinquennale presso gli Istituti, che consenta di creare un percorso di formazione e di crescita del bambino dalla prima elementare alla quinta.

I Numeri del Progetto “Mangia tu che Gioco anch’io”

Di seguito sono fornite le informazioni relative agli allievi ed alle Classi delle Direzioni Didattiche Elementari coinvolte nel Progetto.

- ✓ *Direzioni Didattiche coinvolte:*
 - *Direzione Didattica di Borgo San Dalmazzo (Scuola Materna e Direzione Didattica Elementare)*
 - *Direzione Didattica di Cuneo (I e III Circolo)*
 - *Direzione Didattica Elementare di Boves (Boves, Rivoira e Fontanelle)*
 - *Direzione Didattica Elementare di Busca (Busca e Castelletto di Busca)*
 - *Direzione Didattica Elementare di Dronero (Dronero, Oltre Maira, Pratavecchia, Villar San Costanzo)*
 - *Direzione Didattica Elementare di Chiusa Pesio*
 - *Direzione Didattica Elementare di Peveragno*
 - *Scuola Primaria Paritaria e Parificata “Andrea Fiore” di Cuneo (Scuola Materna e Direzione Didattica Elementare)*

- ✓ *Numero totale di allievi coinvolti: circa 1.800*
- ✓ *Numero totale di soggetti diversamente abili: circa 90*
- ✓ *Numero totale delle classi partecipanti al progetto: circa 90 classi*
- ✓ *Numero Totale di Docenti interni coinvolti (Materie Scientifiche, Linguistiche e Motorie): circa 100*
- ✓ *Numero Totale Famiglie coinvolte: pari al numero dei bambini coinvolti*
- ✓ *Localizzazione del progetto: il progetto “Mangia tu che Gioco anch'io” si sviluppa presso le Direzioni Didattiche precedentemente indicate; i bambini/e che frequentano le scuole provengono da tutti i Comuni limitrofi e quindi anche da zone decentrate; da qui l'importanza del progetto, che consente una partecipazione attiva ad attività motorie e di educazione alla salute a bambini che, per difficoltà logistiche, sarebbero impossibilitati altrimenti ad eseguirle.*

- o Direzione Didattica di Cuneo (I e III Circolo)
- o Direzione Didattica di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), sito nella zona montana della Valle Stura; i bambini/e della scuola provengono dal Comune di Borgo San Dalmazzo e da altri Comuni della Valle Stura: Aisone, Argentera, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio.
- o Direzione Didattica di Boves (Cuneo), sito nella zona montana della Bialta; i bambini/e della scuola provengono dal Comune di Boves e da altre località e frazioni: Castellar, Cerati, Fontanelle, San Mauro, Rivoira, San Giacomo, Sant'Anna, Mellana.
- o Direzione Didattica di Chiusa Pesio (Cuneo), sito nella zona montana della Bialta; i bambini/e della scuola provengono dal Comune di Chiusa Pesio e da altre località e frazioni: San Bartolomeo, Vigna, Certosa, Combe.
- o Direzione Didattica di Busca (Cuneo), sito nella zona montana della Valle Maira; i bambini/e della scuola provengono dal Comune di Busca e da altre località e frazioni: Attissano, Bosco, Castelletto, Castelletto di Busca, Madonna del Bosco, San Chiaffredo, San Giuseppe, San Martino, San Mauro, San Rocco.
- o Direzione Didattica di Dronero (Cuneo), sito nella zona montana della Valle Maira; i bambini/e della scuola provengono dal Comune di Dronero e da altre località e frazioni: Tetti, Pratavecchia, Monastero, Villar San Costanzo.
- o Direzione Didattica di Peveragno (Cuneo), sito nella zona montana della Bialta; i bambini/e della scuola provengono dal Comune di Peveragno e da altre località e frazioni: San Lorenzo, Pradeboni, Miclet.

Gruppo di Lavoro:

Di seguito le figure professionali coinvolte nel progetto, con indicate le rispettive mansioni:

- ✓ Insegnanti delle Direzioni Didattiche Elementari: saranno coinvolti i docenti dell'Area Scientifica e Motoria e quelli dell'Area Linguistica e Storico-Geografica; inoltre saranno coinvolti i docenti di sostegno.
- ✓ Biologa nutrizionista: responsabile della formazione ed informazione alimentare. Competente sulla valutazione dei fabbisogni nutritivi dei bambini, che devono essere soddisfatti in modo coerente con le risorse ambientali disponibili e con le attività fisiche svolte.
- ✓ Esperta in Counseling: collaborerà con la biologa nutrizionista durante i laboratori sperimentali; il suo compito sarà quello di creare un legame con i bambini, in modo da rendere maggiormente efficace l'intervento.
- ✓ Agronomo: competente sulla filiera produttiva e sull'utilizzazione del territorio in maniera rispettosa dell'ambiente
- ✓ Psicologo: coinvolto nella fase di progetto con gli insegnanti e le famiglie con competenze sui disturbi alimentari e sulla desensibilizzazione del cibo sempre più spesso inteso come segno di affetto da parte delle famiglie.
- ✓ Preparatore Fisico, coinvolto nella fase di progetto con gli insegnanti e le famiglie e durante le lezioni di mini-sport, con competenze di psicomotricità ed educazione motoria sui bambini in età evolutiva
- ✓ Allenatori ed Istruttori, coinvolti nella fase delle lezioni di mini-sport con i mini-atleti.